

International Summer School "La cura della memoria", IV ed.

SENSO DEL LUOGO

e costruzione dell'identità

ONLINE
15
16
17
09



con il patrocinio di



Comune di Pavia



CONSULTA UNIVERSITARIA CINEMA

con il supporto di



Dipartimento di Studi Umanistici



ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DELLE ALTERAZIONI DEGENERATIVE

un'iniziativa promossa dal



self media lab

in collaborazione con



Yale University



UNIVERSITÉ
SORBONNE
NOUVELLE
PARIS 3

Membre de l'Université Sorbonne Paris Cité

LIRA - EA 7343
Laboratoire International
de recherche en arts

media partnership



Birdmen

SENSO DEL LUOGO

e costruzione dell'identità

Sospeso dall'incombere della pandemia, condizionato dalla rilocalizzazione obbligata delle esperienze che essa ha bruscamente imposto, **il nostro abituale rapporto con i luoghi** – con spazi cioè determinati, così definiti da un qualche intervento antropico – **è una delle certezze del quotidiano che, dentro e dopo l'emergenza, più dovremo imparare a rivedere.** Un rapporto che rivendica quindi un'inedita e cruciale importanza: guadagnata certo nel segno della perdita (i luoghi che non possiamo più raggiungere, frequentare, se non osservando il rispetto di stringenti limitazioni), ma che ha saputo anche sorprenderci con trasformazioni imprevedibili (la casa, per esempio, che tutti abbiamo saputo riallestire quale ambiente mediale in cui concepire nuovamente non solo il nostro abitare, ma anche lo studio, il lavoro, ogni nostra *routine*).

In quanto spazio antropico, il luogo tuttavia non è mai solo un mero concetto geografico, bensì un campo aperto in cui germogliano identità, dove si intrecciano rapporti e nascono relazioni. **Ripensare il nostro legame con i luoghi significa** dunque, in quel futuro mai così ignoto che siamo però chiamati a progettare, **ripensare anche il nostro legame con gli altri.** Significa ricostruire un'idea di comunità anch'essa trasformata: dinamizzata, proiettata verso molti altrove, a volte disgregata dalle linee divergenti che la sconvolgono, e quasi stritolata dalla morsa dei divieti che, giorno dopo giorno, sembrano voler preconizzare le tante fatiche della condotta sociale che ci attende.

È la sfida – una tra le molte – che ci lancia questa opprimente e inaspettata condizione: dimostrarci all'altezza di ricostruire il valore del luogo alla luce della dimensione delocalizzata dell'esperienza che caratterizza la soggettività contemporanea, spartita tra la gestione di una rinnovata medialità (l'apporto decisivo di Internet, della creatività digitale, delle più recenti tecnologie della visione) e la ricerca di un equilibrio, talvolta precario e problematico, tra la dimensione mediata della relazione, il sentimento dell'assenza dei corpi e la nostalgia di un rapporto diretto tutto da reinventare.

In questa prospettiva, la IV edizione della Summer School “La cura della memoria” si ristrutturata e propone una nuova formula, compiendo una manovra di adattamento che è, al contempo, una sua decisa azione di rilancio nel quadro attuale. **Tre giorni di incontri online a settembre e, a seguire, un fitto calendario di appuntamenti programmati da remoto durante tutto l'autunno.** Due diversi momenti pensati però in continuità, e scanditi da incontri con studiosi, antropologi, filmmaker, curatori e performer che, muovendosi nell'alveo delle arti visive e performative, attraverso il loro lavoro hanno aperto un dialogo tra modalità di esperienza diretta e indiretta del luogo e originali processi di costruzione dell'identità, tanto individuale quanto comunitaria. Un'edizione di fatto diversa nella forma, ma condotta in forza della tradizione che la precede. Nonostante la lontananza che ancora ci divide, un'occasione per tornare a sentirci vicini: ragionando dunque a partire dal “senso del luogo”, ma a patto di scorgere, nell'equilibrio tra sistema dei media che ci circonda e bisogno di socialità faccia a faccia, un orizzonte in cui – tutti insieme – tentare di rifondare il luogo del senso.

SENSO DEL
LUOGO
E COSTRUZIONE DELL'
IDENTITÀ

ONLINE
15-16-17 settembre

L'iniziativa ha beneficiato del finanziamento del Dipartimento di Studi Umanistici (nell'ambito del Piano di Eccellenza 2018-2022) e dell'Ateneo (Fondi International Summer e Winter School).

La scuola

Lectio Magistralis | Incontri |

Workshop | Laboratori

Lo Spazio EX|ART

Masterclass con artisti |

Visioni | Dialoghi con gli autori

Responsabile scientifico: Federica Villa

Direzione IV edizione: Matteo Canevari,
Lorenzo Donghi

Comitato scientifico: Silvana Borutti,
Francesco Casetti, Fabrizio Fiaschini,
Barbara Grespi, Michele Guerra, Maurizio
Harari, Luca Malavasi, Antonio Somaini,
Deborah Toschi

Direzione artistica Spazio EX|ART:
Giada Cipollone, Filippo Ticozzi

Segreteria organizzativa:

Davide Cioffrese, Stella Civardi,
Alice Luraghi

Comunicazione e media partnership:

Lorenzo Giardina

Grafica: Marina Girgis

**LA SUMMER SCHOOL
È GRATUITA
E A NUMERO CHIUSO
(50 POSTI)**

**Per aderire è necessario
richiedere il form di
iscrizione all'indirizzo
selfmedialab@gmail.com
Il form andrà compilato e
inviato, allo stesso indirizzo,
entro il 28 agosto 2020**

15
martedì

14:00 saluti istituzionali

Hellas Cena (Prorettrice alla Terza Missione - Università di Pavia)
Maurizio Harari (Direttore Dipartimento di Studi Umanistici - Università di Pavia)
Alessandro Cantoni (Assessore Istruzione e Politiche Giovanili - Comune di Pavia)
Giulia Carluccio (Presidente CUC - Consulta Universitaria Cinema)

14:15 apertura dei lavori

Silvana Borutti (Università di Pavia), Federica Villa (Università di Pavia)
Matteo Canevari (Università di Pavia), Lorenzo Donghi (Università di Pavia)

15:00-16:30 lectio magistralis

Antonella Tarpio (Fondazione Nuto Revelli)
La casa e la memoria. Luoghi quotidiani per ricordare
discussant: Deborah Toschi (Università di Pavia)

16:45-17:45 incontri

Joris Jaccarino (Bepart - The Public Imagination Movement)
Adriano D'Aloia (Università della Campania "Luigi Vanvitelli")
Aumentare la realtà

18:00-19:30 workshop

a cura di SMart - Società Mutualistica per Artisti
Dentro/Fuori: spazio teatrale e spazio pubblico

20:30 spazio EX|ART

Masterclass di Anna de Manincor | ZimmerFrei
Ritratti di città temporanee

16
mercoledì

10:00-11:30 lectio magistralis

Giuliano Scabia (drammaturgo, poeta e narratore)
Risveglio
discussant: Fabrizio Fiaschini (Università di Pavia)

11:45-12:45 incontri

Matteo Balduzzi (Mufoco, Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo)
Lorenzo Donghi (Università di Pavia)
Fotografia partecipata e territorio

14:30-15:30 incontri

Pier Benedetto Mezzapelle (Dirigente Settore Cultura, Turismo, Attività Produttive e Commercio - Comune di Pavia)
Piergiorgio Vitillo (Politecnico di Milano)
La dimensione dell'urbanistica

15:45-16:45 incontri

Angela Biscaldi (Università Statale di Milano)
Matteo Canevari (Università di Pavia)
Identità e memoria nell'epoca dei social. La prospettiva antropologica

17:00-18:00 incontri

Valentina Kastlunger, Valentina Picariello (Zona K), Andrea Perini (Terzo Paesaggio), Leonardo Delogu e Valerio Sirna (DOM-)
Fuori luogo: sconfinamenti della performance

20:30 spazio EX|ART

Visione di *Tutto l'oro che c'è* (Andrea Caccia, 2019)
A seguire dialogo con l'autore

17
giovedì

10:00-11:30 lectio magistralis

Francesco Remotti (Accademia Nazionale dei Lincei)
I luoghi e oltre i luoghi: tra somiglianze e differenze
discussant: Matteo Canevari (Università di Pavia)

11:45-12:45 incontri

Cristina Baldacci (Università Ca' Foscari di Venezia)
Clio Nicastro (Bard College Berlin)
Arianna Sforzini (LIS, Université Paris-Est Créteil)
Ancora una volta: spazi e temporalità del reenactment

14:30-16:00 lectio magistralis

Mauro Carbone (Université Jean Moulin Lyon 3)
«Vieni, non è lontano». Gli schermi contemporanei come spazi mitici e la dividuazione dell'identità
discussant: Federica Villa (Università di Pavia)

16:30-19:30 laboratori*

Lab fotografia | Matteo Balduzzi
Lab cinema | Andrea Caccia
Lab teatro 1 | DOM-
Lab teatro 2 | Le Sillabe

*I laboratori sono accessibili fino a esaurimento dei posti disponibili

20:30 spazio EX|ART

Evento finale

Visione in anteprima del lavoro collettivo *I diari della quarantena* (Officine Creative, 2020)